

VITE TRASFORMATE
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Via Dallari n. 22
41012 Carpi MO



VERBALE ASSEMBLEA COSTITUTIVA DEL 22 DICEMBRE 2020

Oggi il 22 dicembre 2020 alle ore 15,30 presso la sede sociale in Via Dallari n. 22 in Carpi è stata indetta l'assemblea costitutiva dei soci fondatori per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- Costituzione OdV "VITE TRASFORMATE".

Assume la presidenza dell'Assemblea il Sig. PISANU MANUEL DANIELE che chiama a fungere da segretario il Sig. DE CICCIO SALVATORE che accetta. L'assemblea è costituita in videoconferenza, il Presidente ed il Segretario si trovano entrambi presso l'indirizzo di Via Dallari n. 22.

Il Presidente consta e fa constatare che sono presenti i Signori: Sig.

- a) Sig. PISANU MANUEL DANIELE – nato a Catania (CT) – il 30/05/1991 – residente a 95030 Catania (CT) – Via Plebiscito nr. 519 – C.F. PSNMLD91E30C351FN
- b) Sig. DE CICCIO SALVATORE – nato Napoli (NA) – il 29/04/1978 – residente a 41012 Carpi (MO) – Via Dallari nr. 22 – C.F. DCCSVT78D29F839I
- c) Sig. RIZZO FABIO – nato a Palermo (PA) – il 29/08/1990 – residente a 90100 Palermo (PA) – Via Errante Vincenzo nr. 5 – C.F. RZZFBA90M29G273S
- d) Sig. RICHICHI SALVATORE – nato a Palermo (PA) – il 16/10/1985 – residente a 90100 Palermo (PA) – Via Perricone Pietro nr. 9 – C.F. RCHSVT85R16G273R
- e) Sig. MIGLIETTA DAVIDE – nato a Brindisi (BR) – il 12/09/1985 – Residente a 72100 Brindisi (BR) in Largo Amedeo Avogadro nr. 2 – C.F. MGLDVD85P12B180J
- f) Sig. FORTEZZA ANDREA - nato a Caltagirone (CT) – il 14/09/1977 – Residente in 35010 Villafranca Padovana (PD) – in Via G. Ungaretti nr. 5 – C.F. FRTNDR77P14B428T –
- g) Sig. FARANDA COSTANTINO – Nato a Patti (ME) il 09/04/1984 – Residente in 98063 Gioiosa Marea (ME) – in C.da Rocca Galbato nr. 61 – C.F. FRNCTN84D09G377L

viene costituita una organizzazione di volontariato (OdV) senza scopo di lucro denominata:

" VITE TRASFORMATE "

2) La sede è stabilita in:

3) Lo scopo dell'OdV è quello dall'agente indicato nell'articolo nr. due dello Statuto allegato al presente atto nella lettera (a), perché ne costituisca parte integrante e sostanziale.

4) L'OdV è retto dallo Statuto allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante.

5) I soci fondatori riuniti in assemblea, eleggono il Consiglio Direttivo dell'Associazione per i primi tre anni nelle persone dei Signori.

- Sig. PISANU MANUEL DANIELE
- Sig. DE CICCO SALVATORE
- Sig. RIZZO FABIO
- Sig. RICHICHI SALVATORE
- Sig. MIGLIETTA DAVIDE
- Sig. FORTEZZA ANDREA
- Sig. FARANDA COSTANTINO

- Presidente
- Vice Presidente
- Segretario
- Casalora
- Consigliere
- Consigliere
- Consigliere

6) Tutti gli eletti accettano la nomina dichiarando di non trovarsi in alcuna delle cause di illeggibilità previste dalla Legge.

7) Il Vice Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il riconoscimento dell'OdV presso le Autorità competenti.

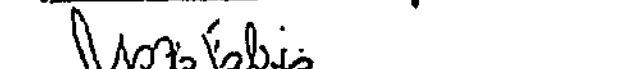
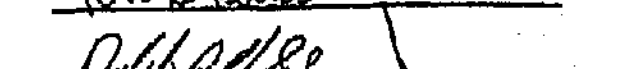
8) Tutti gli effetti del presente atto decorrono da oggi.

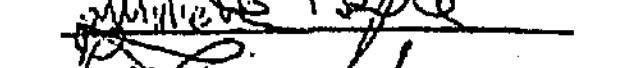
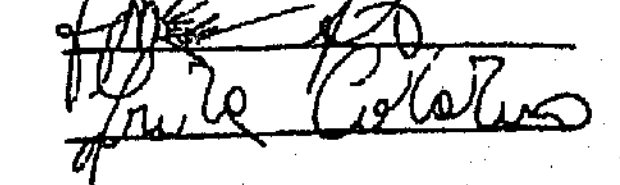
Carpi, il 22 DICEMBRE 2020

Firma dei soci fondatori

- Sig. PISANU MANUEL DANIELE
- Sig. DE CICCO SALVATORE
- Sig. RIZZO FABIO
- Sig. RICHICHI SALVATORE
- Sig. MIGLIETTA DAVIDE
- Sig. FORTEZZA ANDREA
- Sig. FARANDA COSTANTINO



Il Presidente dichiara alle ore 16,30 chiusa l'assemblea previa redazione del presente verbale

Il Segretario
DE CICCO SALVATORE

Il Presidente
PISANU MANUEL DANIELE

Organizzazione di Volontariato (ODV)**ART. 1 (Denominazione, sede e durata)**

E' costituita fra i presenti, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione avente la seguente denominazione:

" VITE TRASFORMATE " da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Comune di 41012 - Carpi (Modena) Via Dallari nr. 22. , e con durata illimitata.

Potrà istituire su delibera dell'organo di amministrazione uffici e sedi operative altrove.

Fino all'operatività del Registro unico nazionale Terzo settore continuano ad applicarsi per l'associazione le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dell'iscrizione nel Registro Regionale delle ODV. Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dell'associazione, ai sensi dell'art. 101 del Codice del Terzo settore, attraverso la sua iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato attualmente previsto dalla specifica normativa di settore.

ART. 2 (Scopo e finalità)

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

Area dedicata ai Bambini

- Promuovere il benessere fisico, mentale, spirituale dei bambini e delle loro famiglie;
- Divulgare principi cristiani quali: l'amicizia, la famiglia, la lealtà, aiutare il prossimo, il consolare, l'integrazione, l'autostima e la valorizzazione di sé, il rispetto dell'altro e dell'ambiente...
- Educare alla prosocialità ai valori spirituali e al rispetto per la vita;
- Sensibilizzare al bene comune ed al valore della legalità;
- Offrire sostegno morale, psicologico e spirituale a bambini in condizioni di sofferenza/disagio/ abbandono;
- Offrire sostegno morale, psicologico e spirituale a famigliari in condizioni di sofferenza/disagio;
- Offrire opportunità aggregativo-formative che contribuiscano alla formazione della persona.

Area dedicata allo "Sfruttamento"

- Promuovere il benessere fisico, mentale, spirituale di persone vittime della prostituzione del territorio;
- Offrire ascolto, preghiera e generi di conforto;
- Essere un ponte tra gli individui interessati e le associazioni che si occupano di percorsi di recupero;

- Sostenere e provvedere alle necessità pratiche ed emotive delle vittime dello sfruttamento che hanno scelto di aderire al percorso riabilitativo del territorio;
- Promuove l'integrazione con l'insegnamento della lingua italiana

Area dedicata alla "Povertà"

- sostenere individui/famiglie in disagio sociale, economico e morale del nostro territorio e non;
- sensibilizzare alla valorizzazione e sperimentazione del volontariato come strumento di crescita e responsabilizzazione in ciascuna fascia d'età;
- sostenere, aiutare e sensibilizzare alla disabilità;
- interventi umanitari di carattere morale e spirituale in situazione di tragedie, catastrofi naturali su tutto il territorio nazionale
- operare all'interno e all'esterno delle carceri in Italia con progetti e supporti morali e relazionali verso i ristretti e coloro che sono ai domiciliari, per una riabilitazione e reinserimento nella società attraverso un percorso di cambiamento umano e relazionale che coinvolge, oltre alla propria famiglia, anche il prossimo.
- sensibilizzare rispetto ai temi riguardanti la povertà in altre nazioni;
- l'associazione può svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione pubblica o privata, nell'ambito degli scopi statutari oppure associarsi con altre istituzioni.
- L'associazione nello svolgimento delle proprie attività sul territorio nazionale ed internazionale prevede che ci sia l'apertura di succursali, con l'obbligo da parte di quest'ultime di perseguire gli scopi e gli obiettivi dell'associazione con la stessa modalità, missione, etica e regolamentazione.
- migliorare la qualità di vita dal punto di vista: materiale, psichico e spirituale di tante famiglie in aree di povertà nel Mondo.

Area dipendenze e viaggi missionari:

L'Associazione si prefigge inoltre di aiutare (dando sostegno morale e spirituale) soggetti afflitti da dipendenze quali droga, alcool, gioco d'AZZARDO e pornografia, facendo da ponte per le strutture che si occupano di ospitare tali soggetti. VIAGGI MISSIONARI

L'Associazione si prefigge ancora di effettuare viaggi missionari in Italia e all'Estero dove promuovere attraverso concerti e manifestazioni varie, la fede Cristiana, nel rispetto delle leggi Comunali e Nazionali Italiani e di quelle del Paese Estero dove si svolgono (occupazione suolo pubblico ecc.). Potrà inoltre, durante i viaggi/missioni nei paesi esteri di distribuire materiale letterario quali libri, opuscoli ecc.

ART. 3 (Attività)

L'associazione si prefigge di svolgere le seguenti attività:

Bambini

Spettacoli a carattere educativo e di intrattenimento rivolti in particolare a bambini dell'infanzia e primaria.

Gli spettacoli vengono offerti in ambienti come scuole, chiese, teatri, oratori e associazioni che lavorano con bambini affetti da disabilità o residenti in casa famiglia. Gli spettacoli promuovono valori e principi cristiani.

Gli spettacoli vengono proposti anche in ambito ospedaliero (terapia del sorriso) in particolare nei reparti di pediatria a sostegno morale ed emotivo dei piccoli pazienti e dei loro genitori. Attività ludiche per bambini in età prescolare e primaria: l'associazione organizza incontri proponendo giochi, aiuto nei compiti, laboratori. Inoltre lettura e racconti di storie con l'ausilio di varie tecniche: oggetti, immagini, teatrino, puppets. Si rivolge a Comuni, biblioteche, enti, scuole, chiese, per la concessione di spazi idonei.

L'associazione si propone di produrre e pubblicare libri per bambini, contenenti storie illustrate che propongono principi e stilli educativi in conformità con la fede cristiana. L'associazione organizza spettacoli a scopo di beneficenza per il sostegno ai bambini vittime di gravi condizioni politico-sociali presenti in vari paesi del mondo. In particolare dove persiste una profonda povertà, o guerre, o persecuzioni. L'associazione potrà prendere contatti e creare una rete nazionale e internazionale con enti, gruppi, associazioni che lavorano per portare aiuti ai bambini e i loro genitori

Donne e uomini vittime dello sfruttamento della prostituzione

L'associazione si prefigge di aiutare le donne che sono vittime della prostituzione. Consapevoli che il fenomeno dello sfruttamento della prostituzione è in crescita, in cui l'80% dei casi, donne e uomini, sono vittime di raggiri e inganni, la maggior parte di loro provenienti da paesi esteri. Pertanto l'associazione propone l'opportunità di seguire un percorso di recupero presso case rifugio protette gestite da altre organizzazioni con le quali, l'associazione, potrà stabilire un rapporto di reciproca collaborazione. L'intervento dell'associazione sul territorio in cui le vittime sono costrette ad offrire la propria prestazione, sarà concertato con le forze dell'ordine locali. Inoltre seguirà le vittime che hanno scelto di aderire al percorso riabilitativo sostenendo le spese che tale percorso richiede, anche per coloro che hanno figli.

L'associazione si prefigge l'obiettivo, in futuro, di attrezzarsi per aprire case rifugio e ospitare le donne vittime della tratta, avvalendosi di tutte le figure professionali necessarie e volontari per attuare un efficiente percorso di recupero. Lo stesso prevede l'insegnamento della lingua italiana, conseguire livelli di studio per il raggiungimento di una completa autonomia e inserimento sociale/lavorativo.

L'associazione potrà promuovere anche l'integrazione e l'istruzione dei profughi presenti sul nostro territorio tramite corsi gratuiti di italiano.

Povert 

L'associazione, a sostegno della povert  in cui versano molte famiglie presenti sul nostro territorio, potr  lavorare in ambito di raccolte alimentari dirette, raccolte alimentari solo per bambini, raccolte di farmaci, ritiro e distribuzione di giocattoli, coperte ed indumenti, raccolte di pane e pizza con ritiro e consegna giornaliera, pasti caldi.

Gli aiuti alle famiglie verranno offerti eventualmente anche con collaborazione dei servizi sociali disposti a fornirci elenchi dei soggetti indigenti.

L'associazione potr  promuovere: Progetti di volontariato per studenti scuole secondarie di secondo grado con consegna dei crediti formative, Progetti nelle scuole primarie con raccolte alimentari ed indumenti all'interno della scuola stessa; in base alla legge 166 ritiro e distribuzione di alimenti di prodotti alimentari in fase di scadenza da 5-25 giorni non vendibili ma commestibili; sostegno, aiuto e sensibilizzazione alla disabilit , esposizione di lavorazioni artigianali o prodotti usati per raccolta fondi, sensibilizzazione al tema della povert  con vari eventi pubblici. L'associazione pu  realizzare attivit  di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attivit  di interesse generale e nel rispetto dei principi di verit , trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'associazione intende compiere azioni e interventi mirati a portare aiuti umanitari ai paesi in via di Sviluppo e non solo, sia direttamente inviando volontari sul posto, sia per il tramite di referenti locali che operano nei confronti di soggetti meritevoli di solidariet  sociale, organizzando in Italia raccolta di fondi e selezionando accuratamente i vari interventi o progetti da sostenere (ad esempio: scavare pozzi, costruire scuole, orfanotrofi, adozioni a distanza, cura di malati di lebbra, ecc.).

L'associazione pu  esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attivit  diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sar  successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione pu  esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attivit  di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attivit  di interesse generale e nel rispetto dei principi di verit , trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione inoltre :

- Potr  pubblicizzare la propria attivit  sui Social
- Potr  dare assistenza Morale e Spirituale alle persone ricoverate nelle case per anziani
- Potr  ricevere donazioni anche tramite il cinque per mille

Tutte le attivit  che l'Associazione vorr  fare potranno avere luogo/fatte su tutto il territorio nazionale e potranno essere gestite anche senza la presenza fisica del Presidente purch  venga approvata dal Consiglio Direttivo il quale rilascer  delega a chi far /gestir  l'attivit . Le attivit /manifestazioni potranno essere fatte/gestite anche da persone non socie dell'Associazione ma dovranno avere una delega di approvazione rilasciata sempre dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

]

ART. 4 (Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo di amministrazione una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- Sottoscrivere una dichiarazione che dia il consenso all'associazione di poter utilizzare i suoi dati in conformità di quanto previsto nel D. L. nr. 196 del 30/06/2003 " Privacy " e succ. Mod. E integrazioni.

L'Organo di amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 5 (Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;



- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

ART. 6 (Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Organo Amministrativo con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni e opposizioni e in questo caso sarà l'Assemblea degli Associati a deliberare o meno la Sua esclusione.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di Amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita delibera da comunicare all'Associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 15 (quindici) giorni prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 7 (Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- l'Organo di amministrazione (o consiglio direttivo);
- il Presidente;
- l'Organo di controllo;

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 8 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta e potrà avvenire anche in luoghi diversi della sede dell'Associazione. La convocazione deve contenere : il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli Associati.

Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, Fax, E-mail.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; - delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associate più uno, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 9 (Il Consiglio direttivo)

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 15, eletti dall'Assemblea dei soci. L'Assemblea dovrà inoltre definire il nr. dei componenti che dovranno fare

parte del Consiglio di Amministrazione, con esclusione della prima volta che il consiglio sarà composto da chi ha costituito l'Associazione, e più precisamente: Sig. PISANU MANUEL DANIELE – nato a Catania (CT) – il 30/05/1991 – residente a 95030 Catania (CT) – Via Plebiscito nr. 519 – C.F. PSNMLD91E30C351FN – Presidente – Sig. DE CICCO SALVATORE – nato Napoli (NA) – il 29/04/1978 – residente a 41012 Carpi (MO) – Via Dallari nr. 22 – C.F. DCCSVT78D29F839I – Vice Presidente – Sig. RIZZO FABIO – nato a Palermo (PA) – il 29/08/1990 – residente a 90100 Palermo (PA) – Via Errante Vincenzo nr. 5 – C.F. RZZFBA90M29G273S – Segretario – Sig. RICHICHI SALVATORE – nato a Palermo (PA) – il 16/10/1985 – residente a 90100 Palermo (PA) – Via Perricone Pietro nr. 9 – C.F. RCHSVT85R16G273R – Cassiere – Sig. MIGLIETTA DAVIDE – nato a Brindisi (BR) – il 12/09/1985 – Residente a 72100 Brindisi (BR) in Largo Amedeo Avogadro nr. 2 – C.F. MGLDVD85P12B180J – Consigliere – FORTEZZA ANDREA – nato a Caltagirone (CT) – il 14/09/1977 – Residente in 35010 Villafranca Padovana (PD) – in Via G. Ungaretti nr. 5 – C.F. FRTNDR77P14B428T – Consigliere – FARANDA COSTANTINO – Nato a Patti (ME) il 09/04/1984 – Residente in 98063 Gioiosa Marea (ME) – in C.da Rocca Galbato nr. 61 – C.F. FRNCTN84D09G377L – Consigliere.
I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per 3 anni e sono rieleggibili.
Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei membri del Consiglio decada dall'incarico, il Consiglio provvederà alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli Associati immediatamente successive e rimarrà in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio, ad esclusione del Consiglio di cui sopra che in caso di dimissione di un suo membro dovrà l'Assemblea nominare il suo successore.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere all'elezione di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio direttivo, eletto dall'Assemblea :

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario e definisce le competenze all'interno del Consiglio;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- delibera eventuali regolamenti sul funzionamento dell'organizzazione;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, 8 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i suoi componenti.

Di regola, il Consiglio Direttivo, è convocato ogni tre mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vicepresidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno un terzo dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui il Consiglio Direttivo sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti i membri.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio direttivo, debbono esser redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni di segretario (nel caso non venga nominato preventivamente) e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza e vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo, a sua discrezione, potrà nominare un Comitato, scegliendo le persone tra gli Associati, che lo possa aiutare a svolgere le mansioni previste nell'oggetto sociale dall'Associazione.

ART. 10 (Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti e sarà sostituito dal Vicepresidente con la contemporanea nomina di un nuovo Consigliere come previsto al precedente punto 9 (nove).

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea di tutti i Soci per la nomina dei nuovi Consiglieri istituendo una scheda elettorale contenente i nominativi di tutti i Consiglieri dimissionari e i nominativi di tutti quei Soci che volessero far parte del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato a presenziare all'Assemblea o a svolgere le Sue funzioni.

ART. 11 (Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio

dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 12 (Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 13 (Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 14 (Divieto di distribuzione degli utili)

Ai fini di cui al precedente art. 12, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 15 (Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

ART. 16 (Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore. Il bilancio per la sua approvazione dovrà essere esposto presso la sede dell'Associazione o messo a disposizione degli Associati che lo richiedessero almeno 15 (quindici) giorni della sua approvazione

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 17

(Libri) L'associazione

deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le seguenti modalità - Richiesta scritta e gli si potranno essere consegnato a mano, per mail o per posta.

ART. 18 (Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 19 (Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

ART. 20 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 21 (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

